



Ministero dell'Istruzione



ISTITUTO COMPRESIVO DI ANDORNO MICCA

BIC80000D@ISTRUZIONE.IT - BIC80000D@PEC.ISTRUZIONE.IT

**Piazza Salvo D'Acquisto n. 30 - 13811 ANDORNO MICCA (BI) Tel. 015473257-
0152477029 Fax 0152476596 C. F.**

81065780025 codice ministeriale BIIC80000D - <https://www.icandornomicca.edu.it>



VADEMECUM INCLUSIONE



A.S. 2022-2023

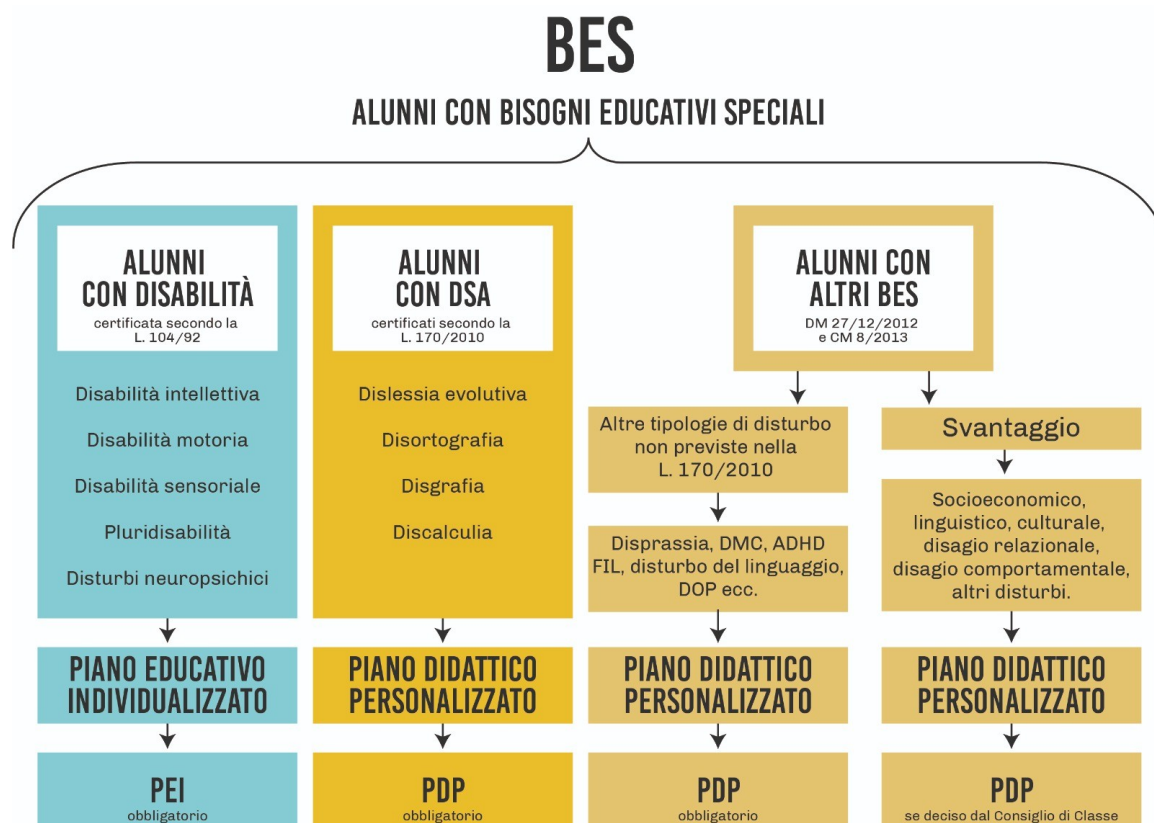
P.D.P – P.E.I

B.E.S

Il principale compito della scuola è quello di **accogliere** nell'istituzione tutti gli allievi e le loro famiglie, promuovendo per ciascuno il proprio successo formativo.

L'inclusione scolastica:

- riguarda le bambine e i bambini, le alunne e gli alunni, risponde ai differenti bisogni educativi e si realizza attraverso strategie educative e didattiche finalizzate allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno, nella prospettiva della migliore qualità di vita;
- è impegno fondamentale di tutte le componenti della comunità scolastica in modo collegiale, assicurare il successo formativo delle bambine e dei bambini, delle alunne e degli alunni.
- si realizza con la condivisione del progetto individuale scolastico con la famiglia e altri soggetti, pubblici e privati, operanti sul territorio;



ADHD: disturbo da deficit di attenzione iperattività

FIL: bimbi che presentano potenzialità cognitive ai limiti della norma “Borderline cognitivi”

DMC: disturbi di coordinazione motoria, compromissione delle abilità grosso-motorie e motricità fine

DL: disturbo del linguaggio

Quando il consiglio di classe o di sezione evidenzia una situazione di svantaggio il primo passo è parlare con la Dirigente e le figure strumentali per analizzare insieme la situazione e poi parlarne con la famiglia.

Il consiglio di classe redigerà

- **allegato 2** per la Primaria
- **allegato 3** per la Secondaria di Primo Grado,
- **la scheda di osservazione e la scheda BES per l'Infanzia** approvata dal Collegio Docenti.

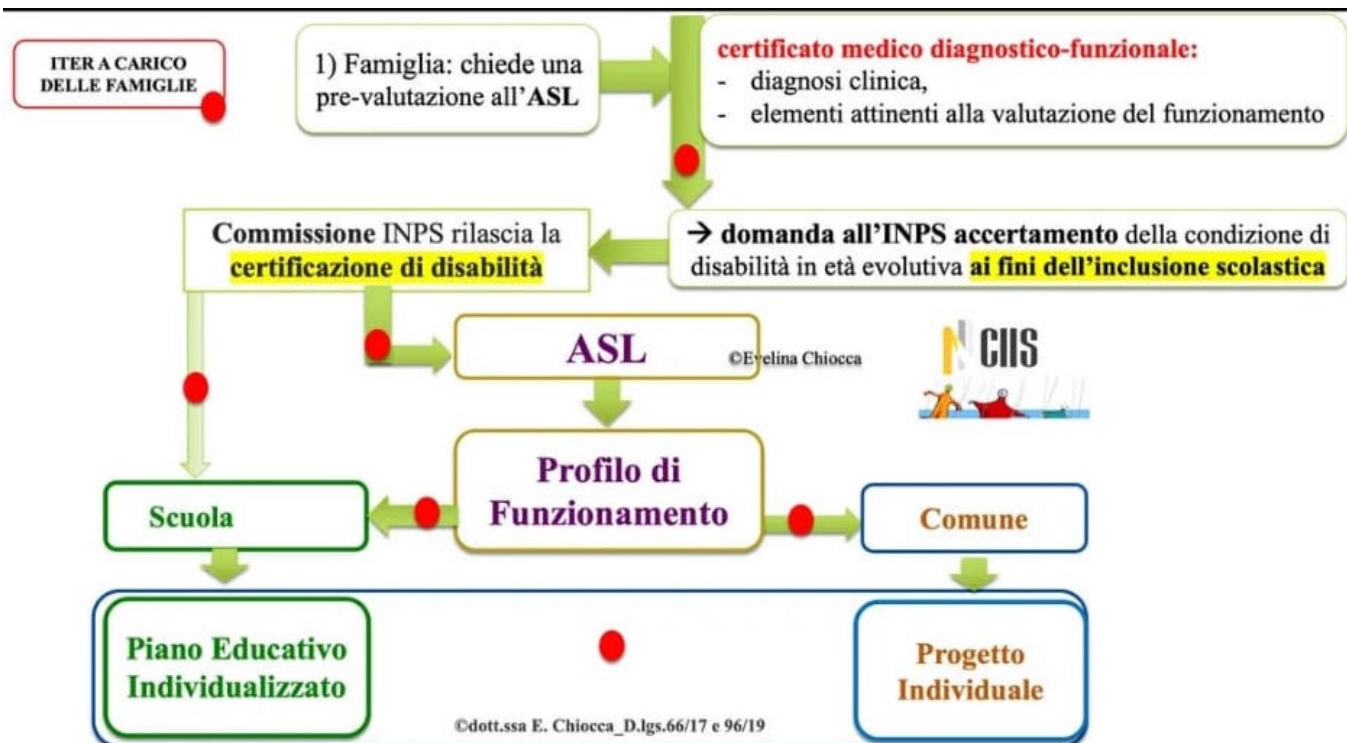
Allegati 2 e 3 verranno consegnati alla neuropsichiatria tramite la famiglia. (Copia degli allegati dovrà essere consegnata in segreteria.)

E' compito della famiglia contattare gli specialisti del settore (pediatra, neuropsichiatra, psicologo, logopedista, ecc..) e produrre alla scuola il risultato dell'osservazione.

Per poter usufruire di ogni strategia prevista in situazione di svantaggio (disabilità, DSA, BES) è necessario portare alla segreteria della scuola la copia del documento di certificazione specialistica, farlo protocollare e iniziare così le procedure previste per ogni singola situazione.

In caso di diagnosi di disabilità (da parte della neuropsichiatria) affinché la scuola possa procedere con la richiesta dell'insegnante di sostegno, la famiglia dovrà adoperarsi per avere la visita INPS e quindi la certificazione per così accedere alle misure previste dalla legge 104/92.

La domanda per l'accertamento della disabilità in età evolutiva di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, è presentata all'Istituto nazionale previdenza sociale (INPS)



Tutta la documentazione e responso della visita INPS dovranno essere depositati presso la segreteria della scuola e inseriti nel fascicolo personale dell'alunno.

In attesa del certificato definitivo si può richiedere il certificato provvisorio alla medicina legale.

Per acquisire informazioni sull'alunno e sul percorso didattico – educativo dell'anno scolastico precedente chiedi alle figure inclusione e alla referente alunni con disabilità, per consultare il fascicolo personale dell'alunno.

Per gli alunni con disabilità con riduzione oraria, richiesta dalla famiglia, condivisa dal gruppo di lavoro e dal team docente, la scuola dovrà richiedere ai genitori l'autorizzazione, in ogni caso dovrà sempre essere garantito il processo di inclusione scolastica condiviso con la figura genitoriale.

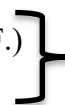
Tale richiesta potrà sempre essere aggiornata in corso d'anno per cui si richiede al docente di sostegno una flessibilità oraria per garantire l'inclusione dell'allievo/bambino.

I docenti prima di confrontarsi con esperti esterni designati dalle famiglie devono richiedere a queste ultime di inoltrare al Dirigente scolastico formale autorizzazione.

ALUNNI CON PEI:

Il fascicolo personale dell'alunno deve contenere i seguenti documenti:

1. la Diagnosi Funzionale valida per il corrente anno scolastico (D.F.)
2. l'ultimo Profilo Dinamico Funzionale (P.D.F.)
3. il Piano Educativo Individualizzato del precedente anno scolastico (P.E.I.)
4. verbali riunioni e consegna documenti alla famiglia



**IL PROFILO DI
FUNZIONAMENTO
RICOMPRENDE I
PUNTI 1 E 2.
IL MODELLO NON È
ANCORA STATO
DEFINITO**

N. B. L'orario e la presenza del docente di sostegno è sempre in relazione alla presenza del bambino con disabilità.

Si richiede pertanto **di compilare e aggiornare il proprio orario condiviso sul drive (anagrafica-docente-classe).**

ALUNNI CON PDP:

-CERTIFICAZIONE

-P.D.P PRECEDENTI

-VERBALI RIUNIONE E CONSEGNA DOCUMENTI ALLA FAMIGLIA

Ti consigliamo di:

1. -confrontarti con gli insegnanti che hanno già lavorato con l'alunno;
2. -richiedere un colloquio con i genitori e condividere con la famiglia ogni scelta educativa-didattica.
3. -confrontarti con eventuali specialisti.

PDP (Piano Didattico Personalizzato) redatto dal Consiglio di classe che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare – secondo un'elaborazione collegiale, corresponsabile e partecipata le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti.

In questa nuova e più ampia ottica, il Piano Didattico Personalizzato (PDP) non può più essere inteso come mera esplicitazione di strumenti compensativi e dispensativi per gli alunni con DSA; esso è bensì lo strumento in cui si potranno, ad esempio, includere progettazioni didattico-educative calibrate sui livelli minimi attesi per le competenze in uscita.

Inoltre il Team docenti deve prevedere azioni specifiche di potenziamento dal punto di vista cognitivo/emotivo sulle aree disciplinari compromesse, (individuali, in coppia, in piccolo gruppo, ad esempio, con modalità di “cooperative learning”, etc) che vadano progressivamente a ridurre il più possibile la difficoltà di apprendimento che caratterizza l'allievo, contemporaneamente valorizzandone miglioramenti e punti di forza.

Redazione di **PDP INTERNO** (**si prega di annotare a matita sul frontespizio del documento che l'alunno è privo di certificazione**): è possibile attivarlo per alunni con svantaggio socioeconomico, linguistico o culturale sulla base di ben fondate considerazioni pedagogiche e didattiche. In tal caso si avrà cura di monitorare l'efficacia degli interventi affinché siano messi in atto per il tempo strettamente necessario. Pertanto, a differenza delle situazioni di disturbo documentate da diagnosi, le misure dispensative, nei casi sopra richiamati, avranno **carattere transitorio** e attinente aspetti didattici, privilegiando dunque le strategie educative e didattiche attraverso percorsi personalizzati, più che strumenti compensativi e misure dispensative.

SCUOLA DELL'INFANZIA

Nella scuola dell'infanzia alla stesura della scheda BES dovrà seguire una progettazione inclusiva avendo come punto di riferimento:

- Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, adottate con Decreto Ministeriale 16 novembre 2012, n. 254
- Indicazioni nazionali e nuovi scenari – 2018
- Linee pedagogiche per il sistema integrato «zero-sei»

CAMPI DI ESPERIENZA

«Ogni campo di esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi, riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri»

- ○ Il sé e l'altro
- ○ Il corpo e il movimento
- ○ Immagini, suoni, colori
- ○ I discorsi e le parole
- ○ La conoscenza del mondo

Nella scuola dell'infanzia i campi di esperienza si sviluppano e si intrecciano in percorsi educativi e non in percorsi didattici che invece caratterizzano le discipline degli altri gradi di scuola.

Dalle “**Indicazioni Nazionali**”... «nella scuola dell'infanzia la centralità di ogni soggetto nel processo di crescita è favorita dal particolare contesto educativo non si tratta di organizzare e “insegnare” precocemente contenuti di conoscenza o linguaggi/abilità, perché i campi di esperienza vanno piuttosto visti come contesti culturali e pratici che “amplificano” l'esperienza dei bambini grazie al loro incontro con immagini, parole, sottolineature e “rilanci” promossi dall'intervento dell'insegnante».

Finalità: identità – autonomia –competenze + Cittadinanza

La Scheda BES diverrà parte integrante del fascicolo del bambino conservato in Istituto.

TEMPISTICA

STESURA DEI PIANI DIDATTICI PERSONALIZZATI (P.D.P)

- il modello del p.d.p, per il corrente anno scolastico, sarà caricato nel registro elettronico (argo didup)
- i coordinatori di classe, dopo la stesura con il c.d.c e la condivisione con le famiglie consegneranno i documenti cartacei, debitamente firmati, alle figure strumentali di ordine. (primaria-secondaria)
- le figure strumentali di ordine condivideranno con la dirigente i p.d.p per le firme e faranno copia degli stessi per tenere in archivio, in aula inclusione, copie dei documenti.
- I p.d.p verranno riconsegnati ai coordinatori che provvederanno:
 1. ad inviare i documenti digitalizzati (firme comprese) alla seguente mail: sostegno.andorno@icandornomicca.edu.it
 2. a consegnare alle famiglie i documenti originali utilizzando l'apposito modulo «verbale di consegna» che verrà anch'esso caricato sul registro elettronico.
 3. I p.d.p devono essere compilati entro e non oltre il **30 novembre dal c.d.c 12 dicembre scadenza consegna p.d.p alle figure strumentali.**

PEI

IL PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO

- **PEI**: uno strumento per l'inclusione dell'alunno all'interno della classe, affinché tutta la progettazione dell'inclusione possa diventare parte integrante della programmazione curricolare.
- Per la redazione del PEI, si tiene conto dell'accertamento della condizione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica e della Diagnosi Funzionale.
- Il Pei viene redatto su base **ICF** la «Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute»
- Hanno un ruolo importante la **co-partecipazione** e la **corresponsabilità** (unitarietà di intenti) di tutto il consiglio di classe o di sezione
- Strumento volto ad **abbandonare** le **modalità** educative e didattiche **escludenti**
- Mezzo per favorire, fra le sue priorità, **l'autonomia dell'alunno**
- Valorizzazione dei **contesti**
- Esaltazione delle dimensioni **dell'attività e della partecipazione e di tutte le parti chiamate in causa**

STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE

- **PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO** (indicato in seguito con **P.E.I.**)
 - **Il P.E.I. è il documento nel quale viene descritto il progetto globale predisposto per l'alunno con disabilità**, in un determinato periodo, ai fini della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione.
 - Rappresenta lo strumento per la realizzazione coordinata dei progetti riabilitativo, didattico e sociale individualizzato/personalizzato e inclusivo.
-
- Il P.E.I. dovrà contenere tutti gli interventi individualizzati/personalizzati previsti a favore del soggetto;
 - la valutazione iniziale degli operatori scolastici e dell'Azienda Ospedaliera o dell'ente convenzionato e accreditato;
 - gli obiettivi da conseguire a medio e a lungo termine;
 - gli interventi della scuola con le modalità di utilizzazione delle ore di sostegno;

- gli eventuali supporti sanitari e riabilitativi dell'ASL e/o Azienda Ospedaliera e/o dell'ente convenzionato e accreditato;
- gli eventuali interventi del Comune di residenza dell'alunno interessato finalizzati alla realizzazione di quanto previsto dal P.E.I.;
- gli interventi di collaborazione della famiglia;
- i tempi e le modalità per le verifiche e gli eventuali aggiornamenti.

Il presente documento (P.E.I) deve essere consegnato sia cartaceo che in formato digitale dopo la riunione del GLO in NPI con tutte le firme. Nel caso in cui il gruppo di lavoro fosse fatto su meet provvederanno le figure strumentali alla firma del neuropsichiatra. Rimane inteso che le altre firme devono essere presenti in tutti i documenti.

N.B il giorno del gruppo di lavoro deve essere redatto un verbale di presenza che potrete reperire su ARGO.



CALENDARIO

- **SETTEMBRE:** Il docente di sostegno contatta l'insegnante referente per l'inclusione/sostegno, consultata la documentazione relativa ai ragazzi assegnatigli, segnala se vi sia incompletezza nella documentazione.
- Dopo aver conosciuto i ragazzi, fatte le prime osservazioni, prende contatto con i docenti del c.d.c., illustra loro le diverse problematiche e chiede un contatto con la famiglia per una prima conoscenza.

CALENDARIO LAVORO COLLEGIALE GRUPPO DOCENTI DI CLASSE O DI SEZIONE

- **Riunione iniziale**

Nel corso della riunione il docente di sostegno illustrerà la situazione dell'alunno con disabilità sulla base della documentazione presente, dell'osservazione fatta e in modo collegiale si affronta la stesura del piano educativo individualizzato.

- **Riunione intermedia**

seconda riunione di tutto il gruppo docenti per verificare l'andamento didattico-disciplinare dell'alunno con disabilità e per decidere eventuali modifiche nella programmazione o ulteriori e più specifici interventi che coinvolgano l'attività dei componenti del gruppo di lavoro.

- **Riunione finale**

nell'ultima riunione si verifica la qualità degli interventi predisposti durante l'anno, la rispondenza dei risultati ottenuti con gli obiettivi contenuti nel PEI, si individua proposte e percorsi da predisporre per il successivo anno

Con questa modalità di lavoro la stesura del PEI è svolto in modo **COLLEGIALE** e con **CORRESPONSABILITÀ** da tutto il gruppo docente e la programmazione personalizzata si integra con quella del gruppo classe/sezione in modo coerente con gli obiettivi educativi della classe/sezione.

Di norma sono previste **TRE** riunioni del GLO con i referenti della neuropsichiatria

- Una all'inizio dell'anno per l'approvazione del PEI
- Una a metà anno scolastico per la Verifica intermedia
- Una a fine anno scolastico per la verifica finale e la progettazione di nuovi interventi per l'anno scolastico successivo.

N.B:

Nel passaggio tra i gradi di istruzione o in caso di trasferimento di scuole, deve essere assicurata l'interlocazione (continuità) tra i docenti della scuola di provenienza e quelli della scuola di destinazione (art. 7 comma 2 D. Legs. 66/ 2017) anche e soprattutto in merito al passaggio di consegne relativo alla documentazione e ai riferimenti di Npi.

EDUCATIVA

Per ciascun alunno **già in carico al servizio di assistenza specialistica**, bisognerà avere:

- il profilo di funzionamento se necessario aggiornato;
- la verifica del progetto di assistenza specialistica relativa all'anno in corso;
- il progetto di assistenza specialistica per l'anno successivo, predisposto dagli operatori.

Per gli alunni che si intende segnalare **per la prima volta**, unitamente alla richiesta di attivazione dell'intervento, dovranno essere trasmessi i seguenti documenti:

- il profilo descrittivo di funzionamento della persona e progetto multidisciplinare completo in tutte le sue parti;
- la proposta di progetto di intervento predisposta sull'apposito modulo che verrà inviato.

SARÀ CURA DEL DOCENTE DI SOSTEGNO FAR PERVENIRE ENTRO IL 15 DI GIUGNO TUTTA LA DOCUMENTAZIONE IN SEGRETERIA AL PROTOCOLLO PERCHÈ DOVRÀ ESSERE POI INOLTRATA ALL'I.R.I.S.

CONCLUSIONI E CONSIDERAZIONI

- **Al centro dell'attività scolastica rimane sempre e comunque L'ALUNNO E IL SUO PROGETTO DI VITA**
- **È possibile cambiare, nel percorso scolastico, la programmazione da differenziata in obiettivi minimi e viceversa**
- **Il PEI può essere soggetto a verifiche periodiche in corso d'anno al fine di accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche ed integrazioni. Si tratta di uno strumento e, come tale, al di là dei momenti previsti dalla normativa, può variare per accompagnare i processi di inclusione.**

IL PRINCIPIO CARDINE E IL FINE VERSO CUI TENDERE È «IL PROGRESSO DELL'ALLIEVO IN RAPPORTO ALLE SUE POTENZIALITÀ E AI LIVELLI DI APPRENDIMENTO INIZIALI» (ART. 16, LEGGE 104/1992).

Attenzione!

Quanto della difficoltà manifestata dall'allievo e da noi osservata attiene direttamente al suo funzionamento - riconducibile a quello che in letteratura è descritto come autismo, disabilità intellettiva, disturbo del linguaggio, ADHD, ecc.. - e quanto invece deriva dal modo in cui i contesti sono organizzati e predisposti a interagire con questo funzionamento?